



Ecco il testo di sintesi, che verrà consegnato nelle mani del Sottosegretario Carlo Giovanardi (presente all'evento il giorno 6 maggio) affinché venga trasmesso al Governo.

***In un paese normale, lo Stato ha a cuore il destino di genitori e figli;***

*in un paese normale, lo Stato tutela gli interessi dell'intera famiglia, allargata anche ai parenti più prossimi;*

*in un paese normale, lo Stato è amico dei cittadini;*

*in un paese normale, lo Stato punisce chi sbaglia, allo stesso modo di fronte alle medesime colpe, sia esso uomo o donna, ricco o povero;*

*in un paese normale, lo Stato non permette l'esistenza di categorie di cittadini che sanno di poter commettere errori senza assumersene le responsabilità;*

*in un paese normale, chi si occupa di famiglie ha il dovere di ascoltare le istanze della Società Civile che deve ricevere supporto;*

*in un paese normale, chi sostiene di operare sempre al meglio a favore dei bambini non ha paura di permettere, sempre, la documentazione del proprio operato, registrando le attività svolte e informando con chiarezza i genitori sulle loro modalità e tempi di attuazione;*

*in un paese normale, gli ordini professionali i cui appartenenti si occupano di famiglie garantiscono un alto livello di specializzazione interna, a tutto beneficio del servizio;*

*in un paese normale, i cittadini non hanno paura degli assistenti sociali;*

*in un paese normale, i giudici dialogano con la Società Civile, umanizzando la loro funzione.*

*Gli Stati Generali sulla Giustizia Familiare nascono in un PAESE ANORMALE, dove le aspettative descritte nella premessa vengo SEMPRE mortificate.*

*L'origine di quella che può definirsi come la "Questione Familiare" italiana è certamente molteplice, ma le famiglie rappresentate qui oggi non sono interessate a conoscerle, perchè pretendono risultati concreti e soluzioni rapide, anche a beneficio di tutte le altre strutture familiari, ignare dello sfascio in cui versa la Giustizia civile in Italia.*

*Le istanze sociali nate nella tre giorni di Roma (5,6,7 Maggio 2011 [www.giustiziafamiliare.it](http://www.giustiziafamiliare.it)) sono forti, e testimoniano la determinazione della cittadinanza autenticamente consapevole di una rivoluzione culturale che ha nella tutela della Bigenitorialità il suo centro focale.*

*Tutti i partecipanti, genitori e associazioni, comunicano alle Istituzioni:*

- *di volere l'abolizione delle competenze civili dei tribunali minorili,*
- *di pretendere la vera applicazione della legge 54/2006,*
- *di volere che i magistrati seguano PERSONALMENTE, a posteriori e con continuità, l'effettiva esecuzione dei propri provvedimenti, e che nei casi di violazione applichino sanzioni veramente efficaci,*
- *di pretendere l'adeguamento della normativa sulla responsabilità civile dei magistrati nel senso di una diretta e concreta punibilità in caso di negazione di giustizia, con o senza dolo e/o colpa grave,*
- *di volere un concreto ridimensionamento del ruolo e dei poteri dei servizi sociali, restituendo dignità ed efficacia ad una professione che oggi viene guardata con grande timore,*
- *di pretendere sempre il contraddittorio tra genitori in ogni sede giudiziaria, ivi compresa quella dei tribunali minorili, ai quali non va consentito di assumere decisioni "inaudita altera parte",*
- *di pretendere che le audizioni dei componenti delle famiglie prese in carico vengano sempre documentate con mezzi audio-video,*
- *di volere che venga riconosciuta l'incompatibilità tra il ruolo di CTU e quello di CTP all'interno dei tribunali,*
- *di volere che la nomina di CTU avvenga effettuando una turnazione, all'interno dell'elenco di operatori disponibile in ogni tribunale, adottata con criteri che impongano la più assoluta trasparenza,*
- *di riconoscere la necessità di un accordo matrimoniale privo di attriti, pertanto prevedere la legittimità dei patti pre-matrimoniali nel nostro Ordinamento,*
- *di volere l'approvazione della legge sul Divorzio Breve.*

Roma, Hotel Palatino, li 7 Maggio 2011

Fonte [giustiziafamiliare.it](http://giustiziafamiliare.it)